

Nella seguente tabella si riportano i crediti commerciali suddivisi per area geografica.

Milioni di euro				
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015	
Italia	96	181	(85)	
Europa - UE	103	56	47	
Europa - extra UE	6	22	(16)	
Altri	50	24	26	
Totale	255	283	(28)	

18. Crediti per imposte sul reddito - Euro 212 milioni

I crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2016 ammontano a 212 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente al credito IRES della Società per imposte correnti dell'esercizio

(195 milioni di euro), nonché al credito risultante dalla Dichiarazione Consolidata IRES 2015 (14 milioni di euro).

19. Altre attività finanziarie correnti - Euro 4.221 milioni

La voce accoglie le partite di seguito dettagliate.

Milioni di euro				
	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	19.1	3.912	3.052	860
Altre attività finanziarie correnti		309	351	(42)
Totale		4.221	3.403	818

19.1 Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento - Euro 3.912 milioni

Milioni di euro				
	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Crediti finanziari verso società del Gruppo:				
- crediti finanziari a breve termine (conto corrente intersocietario)	31.1.1	2.849	2.912	(63)
- quote correnti dei crediti per accollo di finanziamenti	31.1.1	45	46	(1)
Crediti finanziari verso terzi:				
- quota corrente dei crediti finanziari a lungo		1	-	1
- altri crediti finanziari		5	8	(3)
- cash collaterali per accordi di marginazione su derivati OTC	31.1.1	1.012	86	926
Totale		3.912	3.052	860

Le altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento, pari a 3.912 milioni di euro al 31 dicembre 2016, sono rappresentate da "Crediti finanziari verso società del Gruppo" per 2.894 milioni di euro e da "Crediti finanziari verso terzi" per 1.018 milioni di euro.

I "Crediti finanziari verso società del Gruppo" si decrementano, rispetto al 31 dicembre 2015, di 64 milioni di euro es-

senzialmente per effetto dei minori crediti finanziari a breve termine vantati sul conto corrente intersocietario (63 milioni di euro).

I "Crediti finanziari verso terzi" evidenziano un incremento di 924 milioni di euro, attribuibile sostanzialmente all'aumento dei cash collaterali versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati over the counter su tassi e cambi.

20. Altre attività correnti - Euro 299 milioni

La composizione di tale voce al 31 dicembre 2016 è di seguito descritta.

Milioni di euro	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Crediti tributari	34	21	13
Altri crediti verso società del Gruppo	261	422	(161)
Crediti verso altri	4	17	(13)
Totale	299	460	(161)

Le altre attività correnti rilevano, rispetto al 31 dicembre 2015, un decremento complessivo di 161 milioni di euro.

I "Crediti tributari", pari a 34 milioni di euro, si riferiscono al credito verso l'Erario per IVA di Gruppo (27 milioni di euro) e ad altri crediti pregressi per imposte sul reddito (7 milioni di euro). L'incremento di 13 milioni di euro, rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, è da ricondurre essenzialmente al maggior credito per IVA di Gruppo.

Gli "Altri crediti verso società del Gruppo" sono relativi ai crediti tributari IRES verso le società del Gruppo aderenti all'istituto del consolidato fiscale nazionale (208 milioni di euro),

nonché ai crediti per IVA verso le società controllate aderenti all'IVA di Gruppo (53 milioni di euro). La variazione in diminuzione di 161 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2015, è relativa ai minori crediti infragruppo relativi sia al consolidato fiscale nazionale IRES (104 milioni di euro), sia al consolidato IVA di Gruppo (57 milioni di euro).

I "Crediti verso altri", pari a 4 milioni di euro al 31 dicembre 2016, presentano un decremento di 13 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, in nesso principalmente alla riduzione del valore dei risconti attivi (9 milioni di euro).

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Euro 3.038 milioni

Le disponibilità liquide sono di seguito dettagliate.

Milioni di euro	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Depositi bancari e postali	3.038	5.925	(2.887)
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Totale	3.038	5.925	(2.887)

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, pari a 3.038 milioni di euro, presentano un decremento di 2.887 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente dovuto agli effetti del rimborso e del riacquisto di alcuni prestiti obbligazionari, al pagamento dei dividendi dell'esercizio 2015

così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Enel SpA in data 26 maggio 2016, nonché alla normale operatività connessa alla funzione di tesoreria accentrata svolta dalla Capogruppo.

Passivo

22. Patrimonio netto - Euro 26.916 milioni

Il patrimonio netto è pari a 26.916 milioni di euro, in aumento di 2.036 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Tale variazione è riferibile all'utile complessivo rilevato nell'esercizio

(1.610 milioni di euro), all'operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA che ha determinato un aumento del capitale sociale e della

riserva da sovrapprezzo azioni (rispettivamente di 764 milioni di euro e di 2.204 milioni di euro), nonché alla distribuzione sia del dividendo dell'esercizio 2015 nella misura di 0,16 euro per azione (complessivamente pari a 1.627 milioni di euro), così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 mag-

gio 2016, sia dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2016 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017 (0,09 euro per azione per complessivi 915 milioni di euro).

Capitale sociale - Euro 10.167 milioni

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di Enel SpA, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 10.166.679.946 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. L'indicato importo del capitale di Enel SpA risulta quindi incrementato di 763.322.151 euro, rispetto al precedente ammontare di 9.403.357.795 euro registrato al 31 dicembre 2015, per effetto dell'operazione di scissione parziale non proporzionale della controllata Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA, che ha avuto effetto a decorrere dal 31 marzo 2016.

Alla stessa data, in base alle risultanze del libro dei Soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 3% del capitale della Società risultavano il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 23,585% del capitale sociale) e BlackRock Inc. (con il 5,049% del capitale sociale, posseduto tramite controllate alla data del 30 novembre 2016 a titolo di gestione del risparmio).

Altre riserve - Euro 11.410 milioni

Riserva da sovrapprezzo azioni - Euro 7.496 milioni

A valle della sopramenzionata operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA, la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata di 2.212 milioni di euro. Parziale compensazione è intervenuta per la rilevazione dei costi di transazione, pari a 11 milioni di euro, e del correlato effetto fiscale complessivo, pari a 3 milioni di euro. Pertanto il valore di detta riserva al 31 dicembre 2016 risulta pari a 7.496 milioni di euro.

da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art.55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986) rilevati a patrimonio netto al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione, oltre alla riserva stock option di 29 milioni di euro e altre riserve per 20 milioni di euro.

Riserva legale - Euro 2.034 milioni

La riserva legale, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015, deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 26 maggio 2016, ha raggiunto l'importo, pari al 20,0% del capitale sociale, indicato all'art. 2430, comma 1 del codice civile.

Riserva da valutazione di strumenti finanziari - Euro (376) milioni

La voce al 31 dicembre 2016 è costituita esclusivamente dalla riserva da valutazione di strumenti finanziari derivati di cash flow hedge negativa per 376 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo per 59 milioni di euro).

Riserva ex lege n. 292/1993 - Euro 2.215 milioni

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione si rende applicabile il regime fiscale previsto per le riserve di capitale ex art. 47 del TUIR.

Riserva da rimisurazione della passività/ (attività) netta per piani a benefici ai dipendenti - Euro (27) milioni

Al 31 dicembre 2016 la riserva per piani a benefici ai dipendenti è pari a 27 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo pari a 6 milioni di euro). La riserva accoglie gli utili e le perdite attuariali rilevate direttamente a patrimonio netto, non essendo più applicabile il cosiddetto "corridor approach" secondo la nuova versione del principio contabile "IAS 19 - Benefici per i dipendenti".

Altre riserve diverse - Euro 68 milioni

La voce comprende la riserva per contributi in conto capitale di 19 milioni di euro che riflette il 50% dei contributi acquisiti

Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia i movimenti delle riserve da valutazione di strumenti finanziari e da rimisurazione delle passività/attività per piani a benefici definiti avvenuti nel corso degli esercizi 2015 e 2016.

Milioni di euro	al 01.01.2015				al 31.12.2015				al 31.12.2016
	Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nell'esercizio	Rilasci a Conto economico lordi	Imposte	Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nell'esercizio	Rilasci a Conto economico lordi	Imposte			
Riserva da valutazione di strumenti finanziari di cash flow hedge	(332)	441	(334)	(52)	(277)	(479)	339	41	(376)
Riserva da rimisurazione della passività/ (attività) netta per piani a benefici ai dipendenti	(10)	(5)	-	(1)	(16)	(15)	-	4	(27)
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	(342)	436	(334)	(53)	(293)	(494)	339	45	(403)

Utili e perdite accumulati - Euro 4.534 milioni

Nell'esercizio 2016 la voce ha presentato una variazione in diminuzione di 769 milioni di euro per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 26 maggio 2016, che ha previsto l'utilizzo di tale riserva, per 813 milioni di euro, per

la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti e la destinazione a "utili portati a nuovo" di una quota parte, pari a 44 milioni di euro, del risultato positivo dell'esercizio 2015.

Utile dell'esercizio - Euro 805 milioni

L'utile dell'esercizio 2016, al netto dell'acconto sul dividendo 2016 di 0,09 euro per azione (per complessivi 915 milioni di euro), è pari a 805 milioni di euro.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Milioni di euro	al 31.12.2016	Possibilità di utilizzare	Quota disponibile
Capitale sociale	10.167		
Riserve di capitale:			
- riserva da sovrapprezzo azioni	7.496	ABC	7.496
Riserve di utili:			
- riserva legale	2.034	B	
- riserva <i>ex lege</i> 292/1993	2.215	ABC	2.215
- riserve da valutazione di strumenti finanziari	(376)		
- riserva contributi in conto capitale	19	ABC	19
- riserva stock option	29	ABC	29 ⁽¹⁾⁽²⁾
- riserva da rimisurazione delle passività per piani a benefici ai dipendenti	(27)		
- altre	20	ABC	20
Utili/(Perdite) accumulati	4.534	ABC	4.534
Totale	26.111		14.313
<i>di cui quota distribuibile</i>			14.310

A: aumento di capitale.

B: per copertura perdite.

C: per distribuzione ai soci.

(1) Relativi a opzioni non più esercitabili.

(2) Non è distribuibile per un importo pari a 3 milioni di euro relativi alle opzioni assegnate dalla Capogruppo ai dipendenti di società controllate e non più esercitabili.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del codice civile, in quanto non vi sono costi d'impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Si evidenzia che nei precedenti tre esercizi una parte della riserva disponibile denominata "utili e perdite accumulati" è stata utilizzata per un importo pari a 1.659 milioni di euro per la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Gli obiettivi di Enel nella gestione del capitale sono ispirati alla creazione di valore per gli azionisti, alla garanzia degli interessi degli stakeholder e alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione che consenta un economico accesso a fonti esterne di finanziamento tese a supportare adeguatamente lo sviluppo dell'attività del Gruppo.

22.1 Dividendi

La tabella seguente evidenzia i dividendi distribuiti dalla società nell'esercizio 2015 e 2016.

	Ammontare distribuito (milioni di euro)	Dividendo per azione (euro)
Dividendi pagati nel 2015		
Dividendi relativi al 2014	1.316	0,14
Acconto sul dividendo 2015	-	-
Dividendi straordinari	-	-
Totale dividendi pagati nel 2015	1.316	0,14
Dividendi pagati nel 2016		
Dividendi relativi al 2015	1.627	0,16
Acconto sul dividendo 2016 ⁽¹⁾	-	-
Dividendi straordinari	-	-
Totale dividendi pagati nel 2016	1.627	0,16

(1) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2016 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017 (acconto dividendo per azione 0,09 euro per complessivi 915 milioni di euro).

Il dividendo dell'esercizio 2016, pari a euro 0,18 per azione, per un ammontare complessivo di 1.830 milioni di euro (di cui 0,09 euro per azione, per complessivi 915 milioni di euro, già corrisposto a titolo di acconto a decorrere dal 25 gennaio 2017), verrà proposto all'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2017 in unica convocazione. Il presente Bilan-

cio non tiene conto degli effetti della distribuzione ai soci del dividendo dell'esercizio 2016, se non per il debito verso gli azionisti per l'acconto sul dividendo 2016, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2016 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017.

22.2 Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la salvaguardia della continuità aziendale, la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo. In particolare, la società persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

In tale contesto, la Società gestisce la propria struttura di

capitale ed effettua aggiustamenti alla stessa, qualora i cambiamenti delle condizioni economiche lo richiedano. Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso dell'esercizio 2016.

A tal fine, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, la cui situazione al 31 dicembre 2016 e 2015 è sintetizzata nella seguente tabella.

Millioni di euro	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Posizione finanziaria non corrente	(13.664)	(14.503)	839
Posizione finanziaria corrente netta	(207)	1.001	(1.208)
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	32	77	(45)
Indebitamento finanziario netto	(13.839)	(13.425)	(414)
Patrimonio netto	26.916	24.880	2.036
Indice debt/equity	(0,51)	(0,54)	0,03

23. Finanziamenti - Euro 13.664 milioni, euro 973 milioni, euro 6.184 milioni

Millioni di euro	Non corrente		Corrente	
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Finanziamenti a lungo termine	13.664	14.503	973	3.062
Finanziamenti a breve termine	-	-	6.184	4.914

Per maggiori dettagli sulla natura, rilevazione e classificazione dei finanziamenti si rimanda alla Nota 31 "Strumenti finanziari".

24. Benefici ai dipendenti - Euro 286 milioni

La Società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a trattamento di fine rapporto di lavoro, indennità per mensilità aggiuntive e indennità sostitutiva del preavviso, premi di fedeltà, previdenza integrativa aziendale, assistenza sanitaria, indennità aggiuntiva contributi FOPEN, contributi FOPEN superiori al limite fiscalmente deducibile e piani di incentivazione al personale.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di

lavoro o successivamente al rapporto di lavoro per piani a benefici definiti nonché altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge, di contratto o per altre forme di incentivazione ai dipendenti.

Le obbligazioni, in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito".

Nel seguito si evidenziano la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate in bilancio, rispettivamente, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Milioni di euro	2016					2015				
	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale
VARIAZIONI NELLA PASSIVITÀ ATTUARIALE										
Passività attuariale al 1° gennaio	230	-	37	24	291	242	11	35	14	302
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-	1	14	15	6	-	-	11	17
Interessi passivi	5	-	1	-	6	5	-	1	-	6
Perdite/(Utili) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	1	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-
Perdite/(Utili) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	10	-	3	-	13	-	-	-	-	-
Rettifiche basate sull'esperienza passata	1	-	1	-	2	6	-	-	-	6
Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Perdite/(Utili) al momento dell'estinzione	-	-	-	-	-	-	(10)	-	-	(10)
Altri pagamenti	(26)	-	(3)	(15)	(44)	(33)	(1)	(2)	(4)	(40)
Altri movimenti	1	-	1	1	3	5	-	3	3	11
Passività attuariale al 31 dicembre	222	-	40	24	286	230	-	37	24	291

Milioni di euro	2016		2015	
	Perdite/(Utili) rilevate a Conto economico			
Costo previdenziale	15		15	16
Interessi passivi	6		6	6
Perdite/(Utili) al momento dell'estinzione	-		-	(10)
Totale	21		21	12

Milioni di euro	2016		2015	
	Perdite/(Utili) da rimisurazione rilevate nelle OCI			
Perdite/(Utili) attuariali sui piani a benefici definiti	15		15	6
Altre variazioni	-		-	-
Totale	15		15	6

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti per benefici ai dipendenti relativo al 2016 è pari a 15 milioni di euro ed è rilevato tra i costi del personale (17 milioni di euro nel 2015), mentre gli interessi passivi derivanti dall'attualizzazione delle passività sono pari a 6 milioni di euro (analogamente a quanto rilevato nel 2015).

Le principali assunzioni, determinate in coerenza con l'esercizio precedente, utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono di seguito riportate.

	2016	2015
Tasso di attualizzazione	0,30%-1,40%	0,50%-2,15%
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,40%-3,40%	1,60%-3,60%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	2,40%	2,60%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che illustra gli effetti sulla passività per assistenza sanitaria definiti a seguito di variazioni, ragionevolmente possibili alla fine dell'e-

esercizio, delle singole ipotesi attuariali rilevanti adottate nella stima della predetta passività.

Milioni di euro

	Incremento 0,5% tasso di attualizzazione	Decremento 0,5% tasso di attualizzazione	Incremento 0,5% tasso di inflazione	Incremento 0,5% delle retribuzioni	Incremento 0,5% delle pensioni in corso di erogazione	Incremento 1% costi assistenza sanitaria	Incremento di 1 anno dell'aspettativa di vita dipendenti in forza e pensionati
Piani medici:							
ASEM	(2)	3	3	3	3	6	2

25. Fondi rischi e oneri - Euro 68 milioni

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività ritenute possibili che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti e non riguardanti i rami aziendali conferiti.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito riportata.

Milioni di euro	Rilevazione a Conto economico			Utilizzi	Totale	
	Accantonamenti	Rilasci			al 31.12.2015	al 31.12.2016
						<i>di cui quota corrente</i>
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:						
- contenzioso legale	15	2	(5)	-	12	7
- altri	6	25	-	(3)	28	25
Totale fondo contenzioso, rischi e oneri diversi	21	27	(5)	(3)	40	32
Fondo oneri per incentivi all'esodo	32	-	(1)	(3)	28	3
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	53	27	(6)	(6)	68	35

Il decremento del fondo relativo al contenzioso legale, pari a 3 milioni di euro, riflette essenzialmente la revisione di stima su alcuni contenziosi in essere.

Il suddetto fondo è composto da contenziosi relativi al Paese Italia ed è sostanzialmente riferito a cause di lavoro (9 milioni di euro) e a cause legate a contratti di appalto (2 milioni di euro).

La variazione in aumento degli altri fondi, pari a 22 milioni di euro, risente dell'accantonamento per rischi diversi, nonché dei pagamenti effettuati attraverso l'utilizzo del fondo "compensazione eliminazione sconto energia ex dipendenti" costituito al 31 dicembre 2015, conseguentemente alla disdetta, con decorrenza 1° gennaio 2016, dell'accordo sulle agevolazioni tariffarie ai pensionati e superstiti.

La diminuzione del fondo oneri per incentivi all'esodo del personale, pari a 4 milioni di euro, è dovuta essenzialmen-

te al pagamento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2016, delle uscite incentivate ex art. 4 della Legge Fornero.

26. Altre passività non correnti - Euro 36 milioni

Le altre passività non correnti, pari a 36 milioni di euro (243 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono riferite essenzialmente al debito residuo verso le società del Gruppo, inizialmente rilevato in seguito alla presentazione da parte di Enel SpA, in qualità di società consolidante, delle istanze di rimborso per le annualità 2004-2011, per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile IRES. La contropartita di tale debito verso le società controllate ha trovato rilevazione tra i crediti tributari non correnti (Nota

16). La variazione in diminuzione dell'esercizio, pari a 207 milioni di euro, è riferibile essenzialmente al riconoscimento alle società consolidate per 227 milioni di euro del rimborso quasi totale del credito relativo alle annualità 2004-2010 ricevuto dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio 2016 (229 milioni di euro comprendendo la quota di competenza di Enel SpA pari a 2 milioni di euro). L'ammontare del debito al 31 dicembre 2016 risente dell'aggiornamento della quota interesse di competenza maturata sul credito residuo.

27. Debiti commerciali - Euro 150 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Debiti commerciali:			
- verso terzi	83	105	(22)
- verso società del Gruppo	67	59	8
Totale	150	164	(14)

I debiti commerciali accolgono prevalentemente i debiti per forniture di servizi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte nel corso dell'esercizio 2016, e sono costituiti da debiti verso terzi per 83 milioni di euro (105 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e da debiti verso società del

Gruppo per 67 milioni di euro (59 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

I debiti commerciali verso imprese controllate al 31 dicembre 2016 sono di seguito dettagliati.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Imprese controllate			
Enel Produzione SpA	1	1	-
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	1	1	-
Enel Servizio Elettrico SpA	1	1	-
Enel Trade SpA	1	1	-
Enel Italia Srl	41	36	5
Enel Iberoamérica SL	10	8	2
Enel Factor SpA	1	2	(1)
Endesa SA	2	1	1
Enel Russia PJSC	3	4	(1)
Sviluppo Nucleare Italia Srl	-	-	-
Altre	6	4	2
Totale	67	59	8

Nella seguente tabella sono riportati i debiti commerciali suddivisi per area geografica di destinazione.

Milioni di euro				
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015	
Fornitori				
Italia	119	132		(13)
Europa - UE	20	18		2
Europa - extra UE	7	10		(3)
Altri	4	4		-
Totale	150	164		(14)

28. Altre passività finanziarie correnti - Euro 550 milioni

Le altre passività finanziarie correnti sono riferite principalmente a interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine esercizio.

Milioni di euro				
	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Passività finanziarie differite	31.2.1	501	584	(83)
Altre partite	31.2.1	49	59	(10)
Totale		550	643	(93)

In particolare, le "Passività finanziarie differite" si riferiscono principalmente a interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati sui debiti finanziari, mentre le "Altre partite" accolgono essenzialmente i debiti verso le società del

Gruppo maturati al 31 dicembre 2016, liquidabili nell'esercizio successivo, connessi sia a oneri finanziari realizzati su derivati di copertura su cambio commodity sia a interessi passivi maturati sui conti correnti intercompany.

29. Posizione finanziaria netta e crediti finanziari e titoli a lungo termine - Euro 13.839 milioni

La tabella seguente mostra la ricostruzione dell'indebitamento finanziario netto a partire dalle voci presenti nello schema di Stato patrimoniale.

Milioni di euro				
	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Finanziamenti a lungo termine	23	13.664	14.503	(839)
Finanziamenti a breve termine	23	6.184	4.914	1.270
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	23	973	3.062	(2.089)
Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento	15.1	32	77	(45)
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	19.1	3.912	3.052	860
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	3.038	5.925	(2.887)
Totale		13.839	13.425	414

Si evidenzia di seguito la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 in linea con la disposizione CONSOB del 28 luglio 2006, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto come riportato nella Relazione sulla gestione.

Milioni di euro

	al 31.12.2016		al 31.12.2015		2016-2015
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Depositi bancari e postali	3.038		5.925		(2.887)
Liquidità	3.038		5.925		(2.887)
Crediti finanziari correnti	3.912	2.894	3.052	2.958	860
Debiti bancari correnti	(809)		(2)		(807)
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(973)		(3.062)		2.089
Altri debiti finanziari correnti	(5.375)	(4.268)	(4.912)	(3.243)	(463)
Debiti finanziari correnti	(7.157)		(7.976)		819
Posizione finanziaria corrente netta	(207)		1.001		(1.208)
Obbligazioni emesse	(12.414)		(14.503)		2.089
Debiti finanziari non correnti	(13.664)		(14.503)		839
Posizione finanziaria non corrente	(13.664)		(14.503)		839
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA come da disposizione CONSOB	(13.871)		(13.502)		(369)
Crediti finanziari non correnti	32	27	77	72	(45)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(13.839)		(13.425)		(414)

30. Altre passività correnti - Euro 1.694 milioni

Le altre passività correnti si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Erario e verso le società del Gruppo per le imposte riferite alle società aderenti al consolidato fiscale IRES e all'IVA di Gruppo, nonché al debito verso gli azionisti per

l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016, deliberato il 10 novembre 2016 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Debiti tributari	184	650	(466)
Debiti diversi verso società del Gruppo	544	354	190
Debiti verso il personale, associazioni ricreative e assistenziali	30	24	6
Debiti verso istituti di previdenza	12	11	1
Debiti verso clienti per depositi cauzionali e rimborsi	1	1	-
Altri	923	6	917
Totale	1.694	1.046	648

I "Debiti tributari", pari a 184 milioni di euro, sono relativi essenzialmente ai debiti verso l'Erario per imposte IRES riferite alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale (177 milioni di euro). La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio, pari a 466 milioni di euro, risulta essenzialmente determinata dal decremento della posizione debitoria verso l'Erario per IRES consolidata.

La voce "Debiti diversi verso società del Gruppo", pari a 544 milioni di euro, è composta per 457 milioni di euro dai debiti generati dal consolidato fiscale IRES (233 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e per 86 milioni di euro dai debiti generati dall'IVA di Gruppo (121 milioni di euro al 31 dicembre 2015). L'incremento di 190 milioni di euro, riflette essenzialmente l'andamento delle sopra riportate posizioni debitorie.

I debiti "Altri", pari a 923 milioni di euro, sono riferiti per 915 milioni di euro al debito verso gli azionisti per l'acconto sul

dividendo da erogare a decorrere dal 25 gennaio 2017 (0,09 euro per azione).

31. Strumenti finanziari

31.1 Attività finanziarie per categoria

La tabella seguente indica il valore contabile di ciascuna categoria delle attività finanziarie previste dallo IAS 39, distinte tra attività finanziarie correnti e non correnti, esponendo se-

paratamente i derivati di copertura e i derivati misurati al fair value rilevato a Conto economico.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Finanziamenti e crediti	31.1.1	53	107	7.514	9.611
Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.1.2	1	1	-	-
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico					
Derivati attivi al FVTPL	33	1.691	1.668	480	299
Totale		1.691	1.668	480	299
Derivati attivi designati come strumenti di copertura					
Derivati di cash flow hedge	33	751	888	-	-
Derivati di fair value hedge	33	27	35	-	-
Totale		778	923	-	-
TOTALE		2.523	2.699	7.994	9.910

Per maggiori dettagli sulla rilevazione e classificazione dei derivati attivi correnti e non correnti si rimanda alla Nota 33 "Derivati e hedge accounting".

31.1.1 Finanziamenti e crediti

La tabella seguente espone i finanziamenti e i crediti per natura, suddivisi in attività finanziarie correnti e non correnti.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	-	21	5.925
Crediti commerciali		-	-	17	283
Crediti finanziari verso società del Gruppo					
Crediti per accollo quote di competenza dell'indebitamento finanziario	15.1	27	72	-	-
Crediti su conto corrente intersocietario		-	-	19.1	2.912
Quote correnti dei crediti per accollo di finanziamenti	19.1	-	-	45	46
Altri crediti finanziari		-	-	154	173
Totale crediti finanziari verso società del Gruppo		27	72	3.048	3.131
Crediti finanziari verso terzi					
Quote correnti dei crediti finanziari a lungo		-	-	1	-
Cash collaterale per accordi di marginazione su derivati OTC		-	-	19.1	86
Altri crediti finanziari		26	35	160	186
Totale crediti finanziari verso terzi		26	35	1.173	272
TOTALE		53	107	7.514	9.611

Le variazioni principali rispetto all'esercizio 2015 riguardano:

- > le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", che si sono decimate di 2.887 milioni di euro, sostanzialmente in relazione al rimborso e al riacquisto di alcuni prestiti obbligazionari, nonché alla normale operatività connessa alla funzione di tesoreria accentrata svolta dalla Capogruppo;
- > i "Crediti finanziari verso società del Gruppo", in diminuzione complessivamente di 128 milioni di euro in nesso principalmente al decremento sia dei crediti vantati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con le società

del Gruppo (63 milioni di euro), sia dell'ammontare del credito per l'accollo delle quote di competenza dell'indebitamento finanziario conseguentemente ai rimborsi delle quote capitali (45 milioni di euro);

- > i "Crediti finanziari verso terzi", complessivamente in aumento di 892 milioni di euro, principalmente a seguito della maggiore consistenza dei cash collateral versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati over the counter su tassi e cambi (926 milioni di euro).

31.1.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 1 milione di euro e rappresentate dalla partecipazione detenuta da Enel SpA in Emittenti Titoli SpA. Tale partecipazione,

classificata come "Partecipazioni in altre imprese", è iscritta al costo e non risulta aver subito variazioni rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2015.

31.2 Passività finanziarie per categoria

La tabella seguente indica il valore contabile di ciascuna categoria delle passività finanziarie previste dallo IAS 39, distinte tra passività finanziarie correnti e non correnti, esponendo

separatamente i derivati di copertura e i derivati misurati al fair value rilevato a Conto economico.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.2.1	13.664	14.503	7.857	8.783
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico					
Derivati passivi al FVTPL	33	1.703	1.687	556	367
Totale		1.703	1.687	556	367
Derivati passivi designati come strumenti di copertura					
Derivati di cash flow hedge	33	1.379	1.030	-	-
Totale		1.379	1.030	-	-
TOTALE		16.746	17.220	8.413	9.150

Per maggiori dettagli sulla rilevazione e classificazione dei derivati passivi correnti e non correnti si rimanda alla Nota 33 "Derivati e hedge accounting".

Per maggiori informazioni sulla valutazione al fair value, si prega di far riferimento alla Nota 34 "Fair value measurement".

31.2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La tabella seguente espone le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per natura, suddivise in passività finanziarie correnti e non correnti.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Finanziamenti a lungo termine	23	13.664	14.503	973	3.062
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	6.184	4.914
Debiti commerciali	-	-	-	150	164
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	550	643
Totale		13.664	14.503	7.857	8.783

Finanziamenti**Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) - Euro 14.637 milioni**

Il debito a lungo termine, relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari nonché a finanziamenti ricevuti da società del Gruppo, in euro e in altre valute, incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi (pari a 973 milioni di euro), ammonta al 31 dicembre 2016 a 14.637 milioni di euro.

La tabella seguente indica il valore nominale, il valore contabile e il fair value dei finanziamenti a lungo termine al 31 dicembre 2016, inclusa la quota in scadenza nei 12 mesi

successivi, aggregati per tipologia di finanziamento e di tasso d'interesse. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi del Gruppo.

Milioni di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota con scadenza oltre i 12 mesi		Fair value	Valore nominale	Valore contabile	Quota con scadenza oltre i 12 mesi		Fair value	Valore contabile
			Quota corrente	Quota corrente				Quota corrente	Quota corrente		
al 31.12.2016				al 31.12.2015				2016-2015			
Obbligazioni:											
- tasso fisso	11.584	11.502	908	10.594	13.117	14.693	14.586	1.999	12.587	17.001	(3.084)
- tasso variabile	1.888	1.885	65	1.820	1.858	2.986	2.979	1.063	1.916	2.931	(1.094)
Totale	13.472	13.387	973	12.414	14.975	17.679	17.565	3.062	14.503	19.932	(4.178)
Finanziamenti bancari:											
- tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tasso variabile	50	50	-	50	50	-	-	-	-	-	50
Totale	50	50	-	50	50	-	-	-	-	-	50
Finanziamenti da società del Gruppo:											
- tasso fisso	1.200	1.200	-	1.200	1.575	-	-	-	-	-	1.200
- tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.200	1.200	-	1.200	1.575	-	-	-	-	-	1.200
Totale finanziamenti a tasso fisso	12.784	12.702	908	11.794	14.692	14.693	14.586	1.999	12.587	17.001	(1.884)
Totale finanziamenti a tasso variabile	1.938	1.935	65	1.870	1.908	2.986	2.979	1.063	1.916	2.931	(1.044)
TOTALE	14.722	14.637	973	13.664	16.600	17.679	17.565	3.062	14.503	19.932	(2.928)

Il saldo delle obbligazioni è al netto dell'importo di 842 milioni di euro relativo alle obbligazioni a tasso variabile non quotate "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" detenute da Enel SpA.

Per maggiori informazioni sull'analisi delle scadenze dei fi-

nanziamenti, si prega di far riferimento alla Nota 32 "Risk management", e sui livelli del fair value si prega di far riferimento alla Nota 34 "Fair value measurement".

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine per valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse.

Finanziamenti a lungo termine per valuta e tasso di interesse

Milioni di euro	Saldo contabile		Valore nominale	Tasso medio di	Tasso di interesse
	al 31.12.2015	al 31.12.2016		interesse in vigore	effettivo in vigore
				al 31.12.2016	
Euro	13.691	11.113	11.153	4,9%	5,2%
Dollari USA	1.130	1.168	1.186	8,8%	9,2%
Sterline inglesi	2.744	2.356	2.383	6,5%	6,7%
Totale valute non euro	3.874	3.524	3.569		
TOTALE	17.565	14.637	14.722		

La movimentazione del valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine è riepilogata nella seguente tabella.

Milioni di euro	Valore nominale	Rimborsi	Nuove emissioni	Altro	Obbligazioni proprie riacquistate	Differenze di cambio	Valore nominale
	al 31.12.2015						al 31.12.2016
Obbligazioni	17.679	(3.064)	-	-	(784)	(359)	13.472
Finanziamenti bancari	-	-	50	-	-	-	50
Finanziamenti da società del Gruppo	-	-	-	1.200	-	-	1.200
Totale	17.679	(3.064)	50	1.200	(784)	(359)	14.722

Rispetto al 31 dicembre 2015, il valore nominale dell'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso un decremento di 2.957 milioni di euro, conseguentemente:

- > al rimborso di prestiti obbligazionari avvenuti nell'esercizio per 3.064 milioni di euro. In particolare, i rimborsi hanno riguardato per 3.000 milioni di euro due prestiti obbligazionari, di cui 2.000 milioni di euro a tasso fisso e 1.000 milioni di euro a tasso variabile, emessi nel 2010, nell'ambito di un'offerta paneuropea di obbligazioni riservate ai risparmiatori retail e giunti a scadenza il 26 febbraio 2016, e per 64 milioni di euro quattro tranches dei prestiti obbligazionari INA e ANIA;

- > al riacquisto di obbligazioni proprie per 784 milioni di euro.

Nello specifico il riacquisto ha riguardato:

- per 750 milioni di euro, un'offerta volontaria non vincolante, promossa il 14 gennaio 2016 e conclusasi il 20 gennaio 2016, avente a oggetto il riacquisto per cassa di obbligazioni, emesse dalla stessa Enel, nell'ottica di una strategia volta all'ottimizzazione della struttura del-

le passività della Società mediante una gestione attiva delle scadenze e del costo del debito;

- per 34 milioni di euro, obbligazioni a tasso variabile non quotate "Serie speciale riservata al personale 1994-2019";
- > alla rilevazione di differenze positive di cambio per 359 milioni di euro;
- > a nuovi finanziamenti bancari per 50 milioni di euro;
- > all'assegnazione per 1.200 milioni di euro, nell'ambito della già citata operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA, di una passività rappresentata da un finanziamento a lungo termine scadente il 31 luglio 2023, a tasso fisso, inizialmente nei confronti della controllata Enel Green Power International BV e, successivamente all'operazione di scissione da Enel Green Power International BV, di attività e passività in favore di Enel Finance International NV nei confronti di quest'ultima.

La tabella seguente indica le caratteristiche del finanziamento bancario posto in essere nell'esercizio 2016.

Nuove emissioni di finanziamenti

Tipologia di finanziamento	Controparte	Data di emissione	Importo finanziato (milioni di euro)	Valuta	Tasso di interesse (%)	Tipo di tasso di interesse	Scadenza
Finanziamenti bancari	UniCredit SpA	20/07/2016	50	Euro	0,1%	Tasso variabile	15/07/2020
Totale			50				

Nel corso dell'esercizio 2016 si evidenzia la stipula di un contratto di finanziamento con UniCredit SpA per un importo massimo di 500 milioni di euro, fruibile in tre tranche fino al 15 marzo 2017, con scadenza finale il 15 luglio 2020 e utilizzato al 31 dicembre 2016 per 50 milioni di euro.

I principali debiti finanziari a lungo termine di Enel SpA contengono i covenant tipici della prassi internazionale. Tali indebitamenti sono rappresentati dalle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global Medium Term Notes, dalle emissioni di strumenti obbligazionari non convertibili, subordinati ibridi (i c.d. "Bond Ibridi"), dal Forward Start Facility Agreement sottoscritto in data 8 febbraio 2013 da Enel SpA ed Enel Finance International NV con un pool di banche, per un importo di 9,4 miliardi di euro, e dai contratti di finanziamento sottoscritti da Enel SpA con UniCredit SpA. I principali covenant relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global Medium Term Notes di Enel SpA ed Enel Finance International NV possono essere riassunti come segue:

- > clausole di "negative pledge", in base alle quali l'emittente e il garante non possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli, su tutti o parte dei propri beni o ricavi, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, a meno che gli stessi vincoli non siano estesi pariteticamente o pro quota ai prestiti obbligazionari in questione;
- > clausole di "pari passu", in base alle quali i titoli obbligazionari e le relative garanzie costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente e del garante, sono senza preferenza tra loro e sono almeno allo stesso livello di "seniority" degli altri prestiti, non subordinati e non garantiti, presenti e futuri, dell'emittente e del garante;
- > clausole di "cross default", in base alle quali, nel caso si verifichi un evento di inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario dell'emittente, del garante o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui prestiti obbligazionari in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

I principali covenant relativi ai Bond Ibridi di Enel possono essere riassunti come segue:

- > clausole di subordinazione, in base alle quali ciascuno strumento obbligazionario ibrido è subordinato a tutte le altre emissioni obbligazionarie dell'emittente e ha un livello di "seniority" pari a quello degli altri strumenti finanziari ibridi emessi e superiore a quello degli strumenti di "equity";

divieto di fusione con un'altra società e divieto di vendita o locazione di tutti o di una parte sostanziale dei propri asset a un'altra società, a meno che quest'ultima non subentri in tutte le obbligazioni in essere dell'emittente.

I principali covenant previsti nel Forward Start Facility Agreement e nei contratti di finanziamento sottoscritti tra Enel SpA e UniCredit SpA, similari nella loro struttura, possono essere riassunti come segue:

- > clausola di "negative pledge", in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società rilevanti non possono creare o mantenere in essere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni o attività, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, fatta eccezione per i vincoli espressamente ammessi;
- > clausole sulle "disposals", in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società controllate di Enel non possono compiere atti di disposizione di tutti o di una parte rilevante dei propri beni o attività, fatta eccezione per gli atti di disposizione espressamente ammessi;
- > clausole di "pari passu", in base alle quali gli impegni di pagamento del debitore hanno lo stesso livello di "seniority" degli altri suoi obblighi di pagamento non garantiti e non subordinati;
- > clausole di "change of control" che trovano applicazione nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) Enel o una delle società da essa controllate conferiscano una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni tale che l'affidabilità del Gruppo, sotto il profilo finanziario, risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento o (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del debitore;
- > clausole di "cross default", in base alle quali, nel caso si verifichi un inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario del debitore o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui finanziamenti in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

Si precisa inoltre che a seguito della scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA ("EGP") in favore di Enel SpA, a far data dall'ultimo istante del 31 marzo 2016 alcuni elementi patrimoniali e rapporti giuridici di EGP sono stati assegnati a Enel SpA. Tra i rapporti giuridici oggetto di assegnazione sono incluse le garanzie rilasciate da EGP nell'interesse di Enel Green Power International BV e delle